



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 maggio 2026

PRIMO PIANO:

- Bicincittà: Le strade di Latina invase dalla festosa carovana Uisp. Su [LatinaQuotidiano](#); Domenica 24 maggio Bicincittà a Manfredonia. Su [IlSipontino](#); Pedaliamo il futuro: Bimbimbici e Bicincittà insieme per una giornata di giochi e sport per tutti. Su [RiminiToday](#)
- Vivicittà il 18 maggio si è corsa tra le mura del carcere di Ferrara per 'la corsa più grande al mondo'. Su [CronacaComune](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Flotilla: Global Sumud Flotilla, tutti gli attivisti sono stati rilasciati. Rientrati in Italia Mantovani e Carotenuto: "Trattati come criminali. Su alcuni anche abusi sessuali". Su [L'Espresso](#); Itamar Ben Gvir, il ministro israeliano che semina odio. Su [Internazionale](#)

- Ora tutti si accorgono che Ben Gvir è un criminale e Israele uno Stato senza diritti umani. Su [FanPage](#)
- Una parità di genere ancora lontana: l'Istat racconta un Paese diviso in due. Su [LaRepubblica](#)
- 41° Giochi Nazionali Estivi Special Olympics: partite le gare tra Friuli e Veneto. Su [ComitatoItalianoParalimpico](#)
- Produttivi, ma soli: perché stiamo perdendo le relazioni sul posto di lavoro. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Il "Bike&Beach" a Porto Corsini inaugura un nuovo contenitore di Uisp Emilia-Romagna. Su [RavennaNotizie](#)
- Maratonina Azzurra a Latina: domenica 24 maggio la 16ª edizione della 4ª Brigata di Borgo Piave. Su [LatinaOggi](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Bolzano, allo Stadio Europa di Bolzano la finale della terza edizione della Fair Play Cup, organizzata dall'Uisp. Servizio di [Tv33](#)
- Uisp Calabria, Vibo e Pizzo si preparano ad ospitare i campionati interregionali Uisp. Servizio di [LaCNews24](#)
- Uisp Pescara, 19esima giornata di campionato Senior Serie B: Pro Sacco vs Michi Per Sempre. Su [UispMagazine](#)
- Uisp Bologna, [un'ora in acqua=mente più leggera e corpo più felice](#)
- Uisp Marche, [trofeo Enduro Marche-Umbria Uisp by Motoclub Vallesina](#)
- Uisp Bologna, "Run for Mary": immagini di sabato 16 maggio della camminata ludico motoria di 5 chilometri a San Luca con la collaborazione dell'Uisp. Servizio di [12Porte](#)
- Uisp Arezzo, il Food Truck della Conserveria a Cavallincittà. Servizio di [TSDTvArezzo](#)

- Uisp Bari, [riflessioni del presidente nazionale Tiziano Pesce al termine del Consiglio Direttivo allargato](#)

LATINA QUOTIDIANO

Le strade di Latina invase dalla festosa carovana di "Bicincittà"

Le strade del centro di **Latina** si sono riempite di biciclette, famiglie e bambini per la **38^a edizione di Bicincittà**, la manifestazione promossa dall'**UISP** nazionale in oltre 60 città italiane e dedicata alla sostenibilità ambientale e all'inclusione. Ieri, domenica **17 maggio**, piazza del Popolo ha accolto più di **mille partecipanti**, tra genitori, nonni, insegnanti e studenti.

L'iniziativa, organizzata dal **Comitato Territoriale UISP di Latina**, si è trasformata in una festa collettiva, con una lunga carovana cicloturistica che ha attraversato alcuni dei punti principali della città.

Otto chilometri tra centro, autolinee e stadio

Il percorso, lungo circa **8 chilometri**, ha attraversato via Don Morosini, la circonvallazione e un tratto dell'area delle autolinee, per poi raggiungere lo stadio, proseguire verso Palazzo Emme e fare ritorno al traguardo.

A garantire la sicurezza lungo il tragitto sono stati la **Polizia Locale**, i "**MotoPatitori**" e la squadra dell'UISP coordinata da **Andrea Giansanti, Andrea Bentini e Domenico Lattanzi**.

Applausi per Max e Ilaria

In testa al gruppo hanno sfilato anche **Max e Ilaria**, accompagnati dai volontari dell'associazione "**Il Libro di Emiliano**" e sostenuti da Luca, Francesca e Mary. Il loro

arrivo al traguardo è stato accolto con entusiasmo dai presenti, in una giornata pensata per unire sport, partecipazione e inclusione.

Premi, gadget e riconoscimenti alle scuole

Grazie al contributo degli sponsor **Autocentro Carrera, Sport85, Marsh e Latina Oro**, tutti gli iscritti hanno ricevuto ristoro, gadget e la maglia ufficiale dell'evento, realizzata in un apprezzato colore menta. L'organizzazione ha inoltre proposto una lotteria finale con oltre **trenta premi** distribuiti ai partecipanti.

Un ruolo centrale è stato svolto dalle scuole. L'UIISP ha premiato con una targa gli istituti con il maggior numero di adesioni: primo posto per la **scuola di via Tasso**, rappresentata dall'insegnante **Claudia Ragusa**, seguita da **Piazza Dante** e dall'**Istituto Madre Giulia Salzano**, presenti con le docenti **Silvia Merola** e **Anna Marcucci**.

ilsipontino.net

Domenica Bicincittà a Manfredonia

DOMENICA 24 MAGGIO SI PEDALA PER UNA CITTÀ PIÙ
SOSTENIBILE, INCLUSIVA E VIVA

Il Comitato Foggia-Manfredonia porta in strada per il trentesimo anno la storica manifestazione UIISP dedicata alla mobilità sostenibile, alla partecipazione e allo sportper tutti. Partenza alle ore 10.00 da Largo Diomede.

Manfredonia si prepara ad accogliere Bicincittà Manfredonia 2026, la manifestazione promossa da UIISP Comitato di Foggia-Manfredonia che domenica 24 maggio 2026 porterà

cittadini, famiglie, bambini, giovani e adulti a vivere insieme una mattinata all'insegna dello sport, della socialità e della mobilità sostenibile.

L'appuntamento è fissato alle ore 10.00, con partenza da Largo Diomede, per una pedalata aperta a tutte e tutti, pensata per attraversare la città con uno sguardo nuovo e condividere il valore più autentico dello sport per tutti: muoversi insieme, occupare positivamente gli spazi urbani, promuovere benessere, inclusione e senso di comunità.

Il tema scelto per l'edizione 2026, "Includere, innovare, rigenerare", racconta la visione alla base dell'iniziativa: una città che pedala è una città che sceglie di essere più accessibile, più attenta all'ambiente, più vicina alle persone e capace di costruire relazioni attraverso il movimento.

Bicincittà non è una gara, ma una festa collettiva della bicicletta e della cittadinanza attiva. È un invito a riscoprire Manfredonia a ritmo lento, a vivere le strade come luoghi di incontro e partecipazione, a promuovere stili di vita sani e sostenibili.

Il ritiro dei kit sarà possibile a partire da oggi mercoledì 20 maggio, nei seguenti orari:

Mattina: ore 10.00 - 12.00

Pomeriggio: ore 17.00 - 20.00

La quota di iscrizione è di 5,00 euro.

L'iniziativa si svolge in collaborazione con ASE SpA e con il patrocinio del Comune di Manfredonia e di Avis Manfredonia, oltre che con il supporto di numerose realtà partner. Per i servizi di sicurezza e assistenza sanitaria la manifestazione si avvale di PASER, Croce Rossa Italiana e Associazione Nazionale Carabinieri. Si ringrazia la Polizia Locale di Manfredonia per la gestione della viabilità.

“Pedalare insieme significa immaginare una città diversa: più sana, più inclusiva, più sostenibile e più nostra. Bicincittà è un momento di festa, ma anche un messaggio forte di partecipazione e cura degli spazi comuni” il commento di Nancy Zorretti, Presidente del Comitato UISP Foggia-Manfredonia.

Appuntamento domenica 24 maggio 2026, ore 10.00, a Largo Diomede.

Perché una città che pedala è una città che guarda avanti.

RIMINITODAY

Pedaliamo il futuro: Bimbibici e Bicincittà insieme per una giornata di giochi e sport per tutti

domenica 24 maggio è la giornata dedicata alla comunità e alla sostenibilità con "Bimbibici", l'evento che unisce famiglie e cittadini con una pedalata collettiva tra centro storico, aree verdi e porto, accompagnata da giochi, attività per bambini e momenti di socialità. L'evento, aperto a tutti, si arricchisce con laboratori, premiazioni e un concerto della violinista Arjada Hasanaj con i suoi allievi.

In occasione del 25esimo anniversario di Bimbibici, la città di Rimini unisce la manifestazione nazionale di Bicincittà organizzata in collaborazione con Uisp, e propone una giornata di giochi e sport per le famiglie. L'iniziativa prevede una pedalata collettiva aperta a tutti, con ritrovo alle 9:30 in Piazza Tre Martiri e partenza alle 10.

Il percorso si snoda lungo le vie del centro storico, le aree verdi della città e il porto, offrendo ai partecipanti un itinerario cicloturistico non competitivo volto a promuovere il benessere e l'uso consapevole della bicicletta nel contesto urbano. L'itinerario include una sosta fotografica panoramica alla Piazza sull'Acqua prima del rientro.

La mattinata in Piazza Tre Martiri prevede attività prima e dopo la pedalata, con un "Circuito Bimbi" curato da Fiab per testare le abilità su due ruote, oltre a sport e giochi organizzati da Uisp Rimini.

Per i piccoli ciclisti è prevista una merenda a base di frutta e spianata, seguita dalle premiazioni del contest "Piccoli Passi che fanno strada".

La giornata è impreziosita da un evento musicale d'eccezione. Lo Studio Violin Pedagogy and Music & Movement della violinista e formatrice internazionale Arjada Hasanaj terrà un concerto insieme ai suoi giovani allievi. Hasanaj, che ha perfezionato i propri studi con Kerstin Wartberg in Germania, è oggi Teacher Trainer presso il German Suzuki Institute per il metodo "Music & Movement".

Alle 12 si terrà la cerimonia di premiazione del contest "Piccoli Passi che fanno strada", una sfida tra classi svoltasi nell'ambito di un progetto regionale che ha coinvolto diverse città dell'Emilia-Romagna per promuovere la mobilità sostenibile nei tragitti casa-scuola.

La partecipazione è aperta a tutti con una quota obbligatoria di 3 euro per la copertura assicurativa (Rc e infortuni), valida anche per i tesserati Uisp e i trasportati.

POLITICHE SOCIOSANITARIE - La corsa come momento d'inclusione sociale, con il patrocinio del Comune di Ferrara. Presente il campione Iliass Aouani

Vivicittà entra tra le mura del carcere di Ferrara per 'la corsa più grande al mondo'

All'interno delle mura della casa circondariale 'Costantino Satta' di Ferrara, si è tenuto nei giorni scorsi l'annuale appuntamento sportivo e d'integrazione 'Vivicittà in carcere', nell'ambito del progetto sociale, promosso da Uisp Ferrara e patrocinato dal Comune di Ferrara.

Presenti **Maria Martone** direttrice della casa circondariale di Ferrara, **Cristina Coletti**, assessore alle Politiche sociosanitarie del Comune di Ferrara, **Eleonora Banzi**, presidente Uisp comitato di Ferrara, **Paolo Calvano**, consigliere regionale e il sindaco di Cento, **Edoardo Accorsi**, che hanno corso con i detenuti.

La manifestazione 'Vivicittà', nata nei primi anni Novanta, che a Ferrara si è svolta il 12 aprile scorso in piazza Cattedrale e contemporaneamente in altre città italiane, entra ancora una volta nella casa circondariale del territorio estense. Gli oltre trenta partecipanti, tra detenuti del penitenziario e atleti di alcune società podistiche ferraresi, sono stati impegnati in una mattinata di attività

sportiva e corsa all'interno delle mura del carcere. Ospite d'eccezione **Iliass Aouani**, primatista nazionale, campione europeo e bronzo mondiale di maratona, allenato dal ferrarese **Massimo Magnani**.

I vincitori della giornata

Nel dettaglio dell'evento si è svolta all'interno del perimetro interno della casa circondariale, i partecipanti hanno effettuato tre giri per complessivi 2,5 km, con proclamazione del vincitore e podio. Il vincitore di questa edizione è stato **Francesco Teri**, che bissa il successo dello scorso anno, precedendo **Mejriy Oussef** e **Aigbedo Asiruwa**. Al termine le premiazioni ufficiali. Il vincitore soddisfatto ha voluto ricordare come: "Anche quest'anno è stato sicuramente una giornata molto importante e condivisa con gli altri oltre con podisti del territorio, sono davvero contento di aver partecipato a Vivicittà, a parte la simbolica vittoria, ma perché ci ha permesso tutti noi di esprimerci in un'attività sportiva collettiva".

Le dichiarazioni ufficiali

Prima della partenza **Iliass Aouani**, atleta delle Fiamme Azzurre, rivolgendosi ai presenti ha ricordato come: "Lo sport è uno strumento ideale di condivisione, che responsabilizza e si fonda su regole, oltre che impegno. Tutto questo vale anche nella vita di tutti i giorni".

L'assessore Coletti ha voluto ribadire come: "Si tratta di un appuntamento ormai consolidato e siamo soddisfatti in quanto come Amministrazione comunale da tempo abbiamo intrapreso con la casa circondariale diversi progetti sociali e ludici atti al percorso riabilitativo dei detenuti. Un ringraziamento a Uisp ed alla casa circondariale per l'iniziativa del 'Vivicittà', oltre a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita dell'appuntamento".

La **direttrice della casa circondariale Martone** spiega: "Un progetto che si conferma da anni e permette ai detenuti di seguire un percorso riabilitativo preciso, tutto questo attraverso lo sport, che è indubbiamente uno strumento importante di sani principi e rispetto reciproco".

La **presidente Uisp comitato Ferrara Banzi** ha concluso: "Si tratta di un progetto che da anni sosteniamo, in quanto crediamo fortemente nella promozione dello sport tra i detenuti. L'iniziativa 'Vivicittà in carcere' fa parte di altre iniziate di un progetto che prevede anche altre attività sportive all'interno della casa circondariale. Tutto finalizzato un percorso d'integrazione e inclusione. Giornate come queste rappresentano un ponte tra carcere e il nostro territorio. Lo sport, con le sue regole e i suoi principi, svolge un ruolo fondamentale per la rieducazione e la reintegrazione dei detenuti. Seguire le regole, rispettare gli altri avversari"

Global Sumud Flotilla, tutti gli attivisti sono stati rilasciati. Rientrati in Italia Mantovani e Carotenuto: "Trattati come criminali. Su alcuni anche abusi sessuali"

Secondo quanto riferito da Haaretz, il rimpatrio dovrebbe avvenire attraverso la Turchia. Ankara avrebbe inviato aerei in Israele per evacuare non solo i propri cittadini, ma anche altri partecipanti alla flottiglia arrestati nei giorni scorsi

Dopo le vessazioni, la libertà. Sono stati **rilasciati tutti gli attivisti** della **Global Sumud Flotilla** e della **Freedom Flotilla Coalition** che erano stati rinchiusi nel centro di detenzione israeliano di Ktziot. A renderlo noto è l'ong legale **Adalah**, che spiega di aver ricevuto conferma ufficiale dal servizio carcerario israeliano e dalle autorità statali: i volontari sono già stati trasferiti verso i punti di imbarco, dove sono state avviate le procedure di **espulsione dal Paese**.

Almeno sul piano della detenzione, si chiude così la tensione degli ultimi giorni seguita all'abbordaggio illegale in acque internazionali della missione diretta verso Gaza, al successivo trasferimento degli attivisti ad **Ashdod** e poi nel carcere nel **Negev**.

Secondo quanto riferito da Haaretz, il rimpatrio dovrebbe avvenire attraverso la Turchia. Ankara avrebbe inviato aerei in Israele per evacuare non solo i propri cittadini, ma anche altri partecipanti alla flottiglia arrestati nei giorni scorsi. I media turchi parlano di tre velivoli della Turkish Airlines diretti all'aeroporto di **Eilat-Ramon**, nel sud di Israele, con l'ipotesi che tutti gli attivisti vengano portati prima in Turchia e da lì redistribuiti verso i rispettivi Paesi. Secondo le stesse fonti, i partecipanti fermati sarebbero stati in tutto 428, di cui 78 turchi.

Nel frattempo, in mattinata sono rientrati a Fiumicino il deputato del M5s **Dario Carotenuto** e il giornalista del Fatto Quotidiano **Alessandro Mantovani**, accolti da parlamentari pentastellati e del Pd, oltre che dai familiari. Appena sbarcato, Carotenuto ha parlato con gli occhi lucidi di pestaggi e umiliazioni: "Ci pestavano e ci dicevano 'Welcome to Israel'", ha raccontato, dicendo di aver ricevuto "**un pugno in un occhio e dei calci**" da "**tre energumeni**".

Il deputato ha poi descritto anche le ore successive al fermo: sei ore in una stanza con l'aria condizionata "a 17 gradi sparata in faccia", quindi il trasferimento in aeroporto "con le manette alle mani e ai piedi", esposto al passaggio di tutti "come se fossi un criminale". Ha parlato dei "**secondi più lunghi della mia vita**" quando lui e **Mantovani**, chiamati per numero di matricola con i **mitra puntati**, sono stati fatti uscire dai container con le mani alzate prima di essere separati dal resto del gruppo. "A me è andata bene e ne sono uscito in piedi. Ad uno lo hanno portato in infermeria con lesioni interne. Persone erano bendate. La sorella della Presidente irlandese coordinava il pronto soccorso ed hanno curato persone messe malissimo, anche anziani, ragazze; per venti, trenta con fratture ed alcuni con **abusi sessuali**".

Anche Mantovani, in un audio diffuso dal suo giornale, ha confermato le violenze: “Io ho preso le botte, Dario Carotenuto ha preso le botte, altri hanno preso più botte di noi”, raccontando di aver visto persone con sospette fratture alle braccia e alle costole e di aver sentito le grida di chi passava nel container di ingresso.

Internazionale

Itamar Ben Gvir, il ministro israeliano che semina odio

Pierre Haski, France Inter, Francia

21.5.2026

I colleghi di Itamar Ben Gvir, ministro della sicurezza nazionale israeliano, non hanno detto nulla quando lo hanno visto stappare una bottiglia di champagne in parlamento per festeggiare l'adozione della pena di morte esclusivamente per i palestinesi. Lo stesso silenzio si è ripetuto quando ha promesso di radere al suolo un villaggio palestinese se la giustizia internazionale avesse spiccato un mandato d'arresto contro di lui.

Il 20 maggio, però, Ben Gvir è riuscito a far innervosire perfino il ministro degli esteri israeliano Gideon Saar, che lo ha accusato di aver “danneggiato lo stato di Israele” umiliando in un [video](#) gli equipaggi della flottiglia per la Palestina, sequestrati in settimana nel Mediterraneo. “Tu non sei il volto di Israele”, ha scritto Saar in un tweet.

Ma la frittata, ormai, era fatta. Francia e Italia hanno convocato gli ambasciatori israeliani per protestare contro il trattamento riservato ai loro cittadini che erano a bordo della flottiglia.

Il problema è che Itamar Ben Gvir non è nuovo a questo genere di sceneggiate ed è abituato a ignorare le reazioni scandalizzate sia dei colleghi del governo sia dei paesi stranieri, che disprezza apertamente.

Il ministro viene dal movimento “kahanista”, dal nome del rabbino Meir Kahane, considerato talmente estremista che il suo partito è stato sciolto in Israele più di trent’anni fa per “terrorismo e razzismo”. Kahane fu ucciso a New York. Ma i tempi sono cambiati e quello che era considerato estremista nel 1990 oggi è la norma nella coalizione di governo israeliana.

Nei tre anni trascorsi al governo, Ben Gvir ha perseguito l’obiettivo della creazione del “grande Israele”. L’attacco del 7 ottobre 2023 degli islamisti di Hamas ha creato una situazione che lo rende possibile.

Nel frattempo c’è stato l’orrore di Gaza, con più di 70mila morti e la distruzione totale del territorio palestinese, accompagnato da una guerra meno evidente ma altrettanto spietata condotta contro i palestinesi della Cisgiordania. In settimana il quotidiano israeliano Haaretz ha rivelato che dall’inizio del 2023 i civili israeliani, quasi sempre coloni, hanno compiuto 5.375 attacchi violenti contro gli abitanti della Cisgiordania.

Il futuro è pace

Itamar Ben Gvir incarna un’identità politica e un comportamento estremisti che rischiano di valergli in tempi stretti un mandato d’arresto della Corte penale internazionale.

Ma resta ministro del governo guidato da Benjamin Netanyahu, che non lo ha mai sanzionato né sconfessato. Le prossime elezioni israeliane, previste per ottobre ([e](#)

[forse prima](#)), ci faranno capire se l'opinione pubblica israeliana, in guerra da due anni e mezzo, è favorevole a questa linea dura.

Fortunatamente, in questo contesto non c'è solo l'odio. La sera del 19 maggio, a Parigi, due uomini provenienti da questa terra martoriata hanno presentato un libro. I loro nomi sono Aziz Abu Sarah e Moaz Inon. Aziz è palestinese e suo fratello è stato ucciso durante la seconda intifada. Moaz è israeliano e i suoi genitori sono stati uccisi il 7 ottobre 2023.

Il titolo del loro libro è emblematico: "[Il futuro è pace](#)". All'interno del libro, Abu Sarah e Inon raccontano che "il dolore del lutto non ci ha trasformati in nemici. Al contrario, ci ha riavvicinati". L'antitesi di tutto ciò che rappresenta Itamar Ben Gvir.



Ora tutti si accorgono che Ben Gvir è un criminale e Israele uno Stato senza diritti umani

Adesso tutti si accorgono di Ben Gvir e Israele: bastavano 400 attivisti internazionali costretti a stare in ginocchio e con i polsi legati con le fascette per far capire che i diritti umani in Israele non vengono rispettati.

Addirittura Mattarella, che qualche mese fa ha ricevuto il presidente israeliano Herzog, oggi si dice sorpreso e contesta il trattamento.

Eppure bastava guardare quello che è avvenuto dal 1948 a oggi, basta vedere la Cisgiordania e Gaza, bastava vedere il Libano. E invece ci sono voluti i corpi della Global Sumud Flotilla, di coloro che si sono messi in gioco.

Questa è la risposta a chi li criticava, a chi diceva che erano dei fannulloni annoiati.

Questa è la risposta di chi costruisce la democrazia dal basso.

Oggi Scanner parte da qui.

la Repubblica **50**

Parità di genere ancora lontana: l'Istat racconta un Paese diviso in due

Dall'uso del tempo al lavoro di cura, dall'occupazione ai salari, il mondo femminile è ancora fortemente diseguale. Nel 2023 le donne hanno dedicato alla famiglia in media 4 ore e 44 minuti al giorno, contro le 2 ore e 6 minuti degli uomini. E nelle carriere Stem le ragazze vengono penalizzate nell'accesso al lavoro

Un mondo ancora diviso a metà. Dove le disuguaglianze di genere – nonostante alcuni passi in avanti – restano profonde e radicate. Dove il lavoro di cura è ancora quasi totalmente sulle spalle delle donne, bloccando così occupazione e crescita professionale, dove le differenze salariali tra maschi e femmine continuano ad essere profonde penalizzando gravemente le lavoratrici, dove la conciliazione tra maternità e professione diventa sempre più difficile scoraggiando ancor maggiormente la possibilità di mettere al mondo – se accade – più di un figlio. E dove, soprattutto, retaggi e resistenze culturali

frenano tuttora le ragazze ad abbracciare quelle carriere scientifiche (Stem) che rappresentano oggi la porta per il futuro.

È questo in sintesi il ritratto delle gravi asimmetrie di genere che emerge dal nuovo rapporto Istat: un Paese con la mobilità sociale ormai ferma e una disuguaglianza antica tra i sessi che la crisi economica acuisce. “Le disuguaglianze di genere e i carichi familiari rappresentano ancora oggi un fattore che alimenta i divari nelle opportunità sociali ed economiche del Paese”, scrive l’Istat.

Il tempo delle donne e quello dei maschi

E allora bisogna partire da un dato semplice quanto fondamentale, messo in luce fin dalle prime statistiche sociali dell’istituto di ricerca di via Balbo (a Roma): nel 2023 le donne di 25 anni e più hanno dedicato al lavoro familiare in media 4 ore e 44 minuti al giorno, a fronte di 2 ore e 6 minuti degli uomini, con un divario pari a 2 ore e 38 minuti. Rispetto al 2003 il divario si è ridotto di circa un’ora, ma più per effetto della diminuzione del lavoro familiare femminile (-40 minuti) che per il limitato incremento di quello maschile (+19 minuti).

Ed è infatti la “povertà di tempo”, ovvero la percezione di sentirsi sempre in affanno per la mancanza di questo bene prezioso che se nel 2023, affligge il 49,2 per cento dei cittadini di 15 anni e più, è assai più frequente tra le persone con titolo di studio elevato e le donne, soprattutto tra i 25 e i 44 anni e le madri occupate (il 26,4 per cento si sente sempre in affanno).

Il peso grave del lavoro di cura

Nelle coppie di occupati tra 25 e 64 anni, le donne svolgono ancora il 68,9 per cento del lavoro familiare totale, valore che scende al 66,0 per cento nei nuclei in cui la donna è laureata. Con un’asimmetria che raggiunge il 76,2 per cento nel Mezzogiorno a fronte del 66,6 per cento del Nord. Perché, ed è un dato sensibile, maggiori livelli di istruzione sono associati anche a una maggiore adesione ai valori di uguaglianza e coesione.

All’aumentare del titolo di studio cresce, infatti, in tutte le classi di età, la quota di persone che attribuisce molta importanza alla parità di diritti tra uomini e donne,

persone di diversa provenienza etnica, orientamento sessuale e alla possibilità di professare liberamente la propria religione; i laureati mostrano anche una probabilità doppia di sostenere pienamente i diritti civili e delle minoranze rispetto a chi ha la sola licenza media.

Per le donne salari inferiori

Il gap salariale è ancora altissimo. Le donne, in qualsiasi profilo si trovino, mostrano livelli retributivi più bassi rispetto ai colleghi: la mediana è di oltre 2 mila euro inferiore (29,2 contro 26,9 mila euro), se si tratta di occupazione standard, e si attesta a circa 1,8 mila euro se la lavoratrice è vulnerabile (7,7 contro 5,9 mila euro). Anche tra i lavoratori occupati nel Mezzogiorno si registrano sistematicamente retribuzioni inferiori rispetto ai lavoratori del Centro-Nord. I lavoratori standard nel Nord guadagnano circa 5 mila euro in più rispetto a quelli nel Mezzogiorno, che hanno una probabilità doppia di percepire una bassa retribuzione oraria (3,2 contro 1,5 per cento).

Nel 2025 il tasso di occupazione femminile è di circa 20 punti percentuali inferiore a quello maschile (60,8 per cento contro 80,9 per cento), ma il divario scende a 6,5 punti percentuali tra i laureati. Il gap di genere è più alto tra i laureati nelle discipline Stem, dove le donne presentano un tasso di occupazione e di retribuzione inferiore di 9,1 punti percentuali. Ed è un segnale negativo che di fatto scoraggia le ragazze nell'intraprendere le carriere scientifico tecnologiche.

La sfida della cultura

Oggi come ieri la sfida è culturale. Perché, come dicevamo, l'asimmetria si riduce al crescere del livello di istruzione femminile: 66,0 per cento nelle coppie in cui la donna è laureata, 71,1 per cento in quelle in cui la donna ha livelli di istruzione più bassi. Fattori culturali pesano in modo evidente: l'indice di asimmetria è più alto di 3,4 punti nelle coppie in cui l'uomo ritiene che "sia soprattutto il maschio a dover provvedere alle necessità economiche della famiglia" e di 5,3 punti quando è la donna a condividere questa opinione.



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE



41° Giochi Nazionali Estivi Special Olympics: partite le gare tra Friuli e Veneto

Oltre 3.000 atleti con e senza disabilità intellettive protagonisti di una settimana all'insegna dello sport

Si è tenuta ieri sera la Cerimonia di Apertura dei 41esimi Giochi Estivi Special Olympics: per l'occasione erano presenti, allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Marco Giunio De Sanctis. Presenti, per la sfilata inaugurale, anche le 190 delegazioni provenienti da tutta Italia.

Ai Giochi, in programma tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, saranno oltre 3.000 gli atleti in gara, con e senza disabilità intellettive: protagonisti di una settimana all'insegna dello sport, dell'inclusione e della condivisione. Le località coinvolte dall'evento: Lignano Sabbiadoro, Portogruaro, Bibione e Cordovado.

La prima giornata è stata dedicata in gran parte alla fase di divisioning, momento fondamentale e distintivo del Movimento Special Olympics. Non semplici gare preliminari, in realtà, ma un processo tecnico e sportivo attraverso il quale gli allenatori valutano le abilità di ciascun atleta per formare batterie omogenee per livello di capacità.

Un sistema unico che rende concreto il principio cardine di Special Olympics: offrire a ogni atleta la possibilità di competere al massimo delle proprie potenzialità, in un contesto equo e realmente inclusivo. È qui che prende vita il celebre Giuramento

dell'atleta Special Olympics: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze".

Nei Giochi Special Olympics, infatti, la vittoria non è legata solo al grado di abilità posseduto, ma al coraggio di mettersi in gioco e alla possibilità di confrontarsi sempre con atleti di pari o simil livello. Una filosofia che sostiene concretamente lo sport per tutti e che apre opportunità autentiche alle persone con disabilità intellettive. O forse, più correttamente, apre le porte a tutte le capacità.

Da oggi si entrerà nel vivo della competizione con gare e premiazioni in 21 discipline sportive:

Atletica, Badminton, Basket, Bocce, Bowling, Calcio, Canottaggio, Indoor Rowing, Danza Sportiva, Equitazione, Ginnastica Artistica e Ritmica, Golf, Karate, Judo, Nuoto, Open Water, Pallavolo, Rugby, Tennis, Tennistavolo e, come prova lo sport, Orienteering trasformando il territorio tra Lignano Sabbiadoro, Portogruaro, Bibione e Cordovado in un grande palcoscenico di sport, passione e inclusione.

A realizzare tutto questo ci sono 200 membri dello staff, 650 tecnici, 1000 volontari, 600 accompagnatori e circa 1400 familiari, tutti uniti dall'obiettivo comune di offrire esperienze memorabili e inclusive.

VITA

Produttivi, ma soli: perché stiamo perdendo le relazioni sul posto di lavoro

Il tasso di partecipazione delle persone al proprio lavoro continua a scendere, mentre aumentano stress e solitudine. Che cosa abbiamo fatto dell'aspetto sociale del nostro ruolo professionale?

Ho partecipato a una conferenza dedicata ai responsabili delle risorse umane delle aziende il cui tema era il benessere, ma il sottotesto è stato “la solitudine”. Per non andare lontano dai termini a noi familiari, lo chiamiamo “stress”, ma mai come in questa epoca sembra che la sua fonte primaria, oltre all'over lavoro, sia l'incapacità o l'impossibilità di connettersi agli altri. **È un dato di fatto che il livello di partecipazione delle persone al proprio lavoro non abbia fatto che scendere negli ultimi anni, ma qualcosa è successo con la pandemia e forse, a quattro anni di distanza dalla sua conclusione, è venuto il momento di verificare cosa e, soprattutto, perché.**

Chi studia la scienza delle transizioni sa che non è la transizione in sé a comportare necessariamente una crisi, ma il modo in cui viene elaborata. La nostra specie è preparata agli “urti”: la nostra adattabilità riguarda proprio la nostra capacità di reagire ai cambiamenti e trovare nuovi assetti, ma il punto della ripartenza dopo un colpo traumatico può essere radicalmente diverso a seconda di come e quanto siamo consapevoli di quel che ci è successo.

L'andamento della curva di una transizione è così: immediatamente dopo il colpo c'è un momento di “sollievo” – pensavamo sarebbe andata peggio – a cui però segue una fase depressiva quando ci si rende conto che le conseguenze dell'urto si protraggono nel tempo. Poi si elabora come uscirne, e, a seconda del livello di consapevolezza con cui, come individui ma anche come gruppi sociali, si disegna il nuovo inizio, questo avrà un livello di partenza migliore o peggiore di quello con cui si è entrati nella crisi.

Quindi ogni crisi è un'opportunità per ripartire meglio di prima: nella sua imprevedibilità e rottura con lo stato delle cose, è nei fatti la migliore opportunità che abbiamo per cambiarle.

Che cosa abbiamo fatto di questa opportunità, dopo il covid?

È diventato naturale fare riunioni “da remoto”. Meno spostamenti, più sostenibilità e flessibilità di gestione di vita e lavoro: lo smart working è diventato subito un privilegio ambito e giustificato da molta semplificazione. Si è però tradotto anche in un aumento esponenziale delle riunioni (liberate dai buffer degli spostamenti) e, soprattutto, da una drastica riduzione della socialità.

Incontrarsi online non è come incontrarsi di persona. Non lo sarebbe nemmeno se potessimo usare degli ologrammi invece delle videoconferenze. Siamo una specie sociale, che senza gli altri muore. La solitudine

aumenta del 26–32% il rischio di mortalità prematura. L'isolamento accelera il declino cognitivo. Stare con gli altri "online", per la nostra biologia, non equivale a stare con gli altri: secondo la *Displacement hypothesis* citata in [una ricerca](#) del 2024, il tempo online prende il posto delle interazioni fisiche senza però soddisfarne il bisogno biologico.

A peggiorare le cose, le dinamiche "fredde" delle riunioni online hanno iniziato a influenzare anche le dinamiche sociali di chi lavora in presenza. Anche nel lavoro cosiddetto ibrido, si è creata una distanza, una modalità relazionale impostata sull'efficienza: su una presenza orientata esclusivamente alla transazione professionale. Nessuno, nelle video conferenze, spende i primi cinque minuti per parlare del tempo, del figlio malato, della partita di calcio. E, un poco alla volta, lo facciamo sempre meno anche di persona.

La descrizione del ruolo professionale: del vestito che indossiamo entrando in ufficio (fisicamente o virtualmente) si è così ridotta, perdendo spessore umano. Era uno spessore che nasceva dalle interazioni inefficienti e improvvisate dei momenti improduttivi: quelle in cui si andava oltre la descrizione del ruolo professionale. Dinamiche da "macchinetta del caffè", che ormai sembra un'icona del secondo millennio.

Un minore spessore nella descrizione del proprio ruolo lavorativo (attribuirvi meno caratteristiche, ridurlo all'essenziale) indica una partecipazione inferiore del "sé" al lavoro: ed è questa la chiave del "disingaggio", secondo lo psicologo che per primo ha parlato di questo [fenomeno](#), William Kahn.

Alcuni dati:

il **27%** dei full remote sperimenta solitudine quotidiana vs. 20–21% in presenza – $\Delta +6/7$ pp ([Gallup 2025](#))

il **53%** dei remote worker si sente meno connesso ai colleghi ([Pew 2023](#))

meno 4,6 punti % il tempo con persone di altri nuclei familiari dal 2003 al 2019 negli USA ([Atalay 2024](#))

+45% di ore da soli per i giovani americani 15–29 anni tra il 2010 e il 2023 ([BLS / Our World in Data](#))

+5,7 punti % probabilità di sentirsi soli per chi usa social media 4+ ore/giorno ([d'Hombres & Gentile 2024](#))

10% di engagement lavorativo in Italia, il più basso in Europa (Gallup 2025)

È successo, apparentemente, senza che lo volessimo. La fase di elaborazione della transizione dalla modalità lavorativa pre-pandemia a quella post pandemia non è avvenuta: abbiamo cristallizzato pratiche emergenziali,

ma non ci siamo messi d'accordo su quel che avremmo fatto una volta finita l'emergenza. Che cosa avremmo imparato? Che cosa avremmo cambiato, di quel che non funzionava prima? Come avremmo evitato i rischi di un nuovo inizio che ci facesse stare peggio di come stavamo prima? E, adesso che sappiamo di stare peggio di prima, come ne usciamo?

Indietro non si torna e abbiamo la sensazione che velocità e complessità rendano impossibile scegliere qualcosa di diverso da come lavoriamo oggi.

Anche i manager hanno “mollato”: dal 2022 ad oggi il loro livello di coinvolgimento nel lavoro è sceso complessivamente di 9 punti percentuali. Eppure, nella percezione della sua mancanza, la dimensione umana non è mai stata più presente di oggi. La davamo per scontata e per molto tempo lo è stata: stare insieme ci sembrava ovvio, naturale, inevitabile quanto adesso ci sembra invece ovvio “non incontrare” qualcuno per conoscerlo, per lavorarci insieme. Adesso invece ci manchiamo e, anche se non sappiamo dare un nome a questa mancanza, ne stiamo subendo le conseguenze in termini di salute, benessere, persino di senso e, di conseguenza, di produttività. Ma non è mai troppo tardi per immaginare un nuovo “nuovo inizio” – anche se per innescarlo, forse, servirebbe un'altra crisi.

laPiazza*web.it*

Giocando senza frontiere, in 600 alle Acquette per una giornata di sport e integrazione

A Treviso la seconda edizione dell'iniziativa che ha coinvolto 580 studenti e 80 insegnanti: una mattinata di giochi, cooperazione e valori condivisi

Oltre 580 alunni delle classi quinte delle scuole primarie di Treviso, accompagnati da più di 80 insegnanti, hanno partecipato ieri alla seconda edizione di *Giocando senza frontiere*, l'iniziativa sportiva ospitata agli impianti delle Acquette e dedicata all'inclusione attraverso il gioco.

La manifestazione, inserita nel progetto *Vicinanze – Scuola e territorio per costruire il futuro*, selezionato da *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, mira a favorire una rete di relazioni solidali tra gli istituti cittadini. Avviato nel

febbraio 2024, il progetto promuove lo sviluppo di competenze educative diffuse, coinvolgendo studenti, famiglie e comunità.

Nel corso della mattinata, i bambini hanno preso parte a numerose postazioni di gioco gestite dagli istruttori della UISP Treviso-Belluno, realtà organizzatrice dell'evento insieme all'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Treviso, alla cooperativa La Esse, ai cinque Istituti Comprensivi cittadini e all'Ufficio scolastico comunale. Presenti anche gli altri partner: Ulss 2 – Promozione alla salute e l'associazione Mani Tese.

«È stato un vero evento senza frontiere, una festa inclusiva per quasi 600 tra bambini e bambine» ha dichiarato Giovanni Marcon della UISP Treviso-Belluno, sottolineando come a ogni partecipante sia stata consegnata una medaglia e un gadget. «UISP non lascia a casa nessuno».

Soddisfazione anche dall'amministrazione comunale. «Siamo molto contenti che *Giocando senza frontiere* sia già alla seconda edizione» ha affermato l'assessora alle Politiche Educative, Giovanili e Pubblica Istruzione Gloria Sernagiotto. «Questa formula riprende nel suo significato più autentico i giochi della gioventù: un momento di socialità capace di diffondere valori fondamentali come condivisione, inclusione, rispetto e aggregazione».

Per gli alunni, la giornata ha rappresentato anche un momento di festa al termine del ciclo della scuola primaria, prima del passaggio alle scuole secondarie di primo grado. Un ringraziamento è stato rivolto alle insegnanti che hanno accompagnato i bambini e reso possibile l'iniziativa, oltre alla società MOM – Mobilità di Marca – e alla Polizia Locale per il supporto logistico.

«*Giocando senza frontiere* rientra nelle attività del progetto *Vicinanze*, che promuove un'educazione a 360° per studenti e comunità» ha ricordato Lucia di Palma, responsabile del progetto per la cooperativa La Esse. Tra le iniziative del programma figurano laboratori educativi e scientifici nelle scuole, attività creative e di potenziamento, camp estivi e il concerto annuale degli Istituti Comprensivi al Teatro *Mario Del Monaco*, oltre a progetti volti a rafforzare il legame tra scuola e territorio.

La giornata delle Acquette conferma dunque la centralità dello sport come strumento educativo capace di unire e valorizzare le differenze, in una città che investe nel senso di comunità e nella crescita condivisa delle nuove generazioni.

Ravennanotizie.it

“**Bike&Beach**” a Porto Corsini, inaugura un nuovo contenitore di Uisp Emilia-Romagna

È una nuova idea, un nuovo format che allarga l'orizzonte sportivo oltre i confini dei territori e oltre la concezione tipica di attività. Sono questi i concetti alla base di “Pop –

Play. Open. People” un contenitore che Uisp Emilia-Romagna inaugura in questa stagione sportiva. Un contenitore che promuoverà come evento inaugurale il ritrovo “Bike&Beach”, sabato 23 e domenica 24 maggio a Porto Corsini.

COS'È POP? “Pop – Play. Open. People” è un’esperienza aperta e accessibile, pensata per coinvolgere famiglie, giovani, persone con disabilità e comunità locali in attività diffuse e condivise. Un contenitore replicabile e riconoscibile che ogni anno si declinerà in discipline diverse – come Bike&Beach – mantenendo al centro sostenibilità ambientale, valorizzazione del territorio e collaborazione tra associazioni, volontari e realtà locali. Un modello dinamico che unisce movimento, cultura sportiva e responsabilità sociale, trasformando ogni edizione in un’occasione di incontro e crescita collettiva.

COS'È “BIKE&BEACH”? Il primo appuntamento di Pop che si svolgerà a Porto Corsini tra 23 e 24 maggio diviso tra spiaggia e percorsi ciclabili, iniziative prettamente sportive e altre che uniscono comunità, cultura, paesaggio, natura. Nel programma il torneo di minivolley e l’open day di beach tennis con l’aperitivo in spiaggia sabato 23 e poi l’iniziativa centrale domenica mattina, 24 maggio, sulle due ruote: un Percorso Bike (diviso in lungo, col ‘Giro delle valli di Comacchio’ da 84km, medio, ‘Argine degli Angeli’ da 62km e corto, ‘In Piallassa’, da 7km) dedicato a tutti, famiglie, ciclisti, adulti e bambini. In più attività di hydrowalking e risveglio muscolare sulla spiaggia del Bar Bagno di Porto Corsini, un clinic sul ‘primo soccorso’ alla bicicletta, un orienteering fotografico dedicato ai bambini e un torneo di beach tennis, con il pranzo conclusivo sempre al Bar Bagno. Un primo appuntamento di Pop che gode del sostegno di Regione Emilia-Romagna Sport Valley, Comune di Ravenna e Parco del Delta del Po.

«Pop è un format innovativo che nasce per aggiornare e trasformare le proposte sportive tradizionali della Uisp – **spiega il presidente Uisp Emilia-Romagna, Enrico Balestra** – mettendo al centro la contaminazione tra discipline e la costruzione di esperienze accessibili a tutte e tutti, indipendentemente dall’età e dal livello di abilità». «Un cartello che nasce dall’esigenza concreta di rendere l’attività sportiva più inclusiva, dinamica e capace di rispondere ai bisogni contemporanei delle persone – aggiunge Eleonora Banzi, vice-presidente regionale Uisp e responsabile del Tavolo Innovazione Uisp Emilia-Romagna – superando modelli rigidi e aprendo a nuove modalità di partecipazione e valorizzazione del territorio. Pop è pensato come un format itinerante e flessibile, in grado di adattarsi ai territori, alle stagioni e ai contesti: si parte dalla tarda primavera (23 e 24 maggio), con il primo appuntamento a Porto Corsini, in un contesto naturale che favorisce socialità e sperimentazione, ma l’obiettivo è replicarlo farlo evolvere portarlo anche in altri luoghi della regione. Dalle aree costiere agli Appennini, fino alle aree interne, Pop si svilupperà nel corso degli anni con esperienze diverse, mantenendo sempre lo stesso approccio: uno sport plurale, accessibile e non ordinario».

IL PROGRAMMA

Sabato 23 maggio, presso il Bar Bagno di Porto Corsini, sono in programma un torneo di beach volley (ore 14, iscrizioni già al completo) e un open day di beach tennis (ore 14), assieme all'aperitivo in spiaggia (ore 18). La giornata clou sarà domenica 24 maggio, sempre con centro nevralgico il Bar Bagno e le zone limitrofe: si parte col ritrovo per il percorso "Bike" lungo e medio (84 km e 62 km) alle ore 8 con partenza alle 9, risveglio muscolare alle sempre alle 9, poi dalle 10 inizio del torneo di beach tennis (iscrizioni già al completo) e partenza per il percorso "Bike" corto dedicato alle famiglie e per l'orienteeing fotografico; hydrowalking per tutti alle 11 e infine alle 11:30 un momento formativo di 'primo soccorso' per le biciclette. Chiusura col pranzo a base di piadina alle 12.



Maratonina Azzurra a Latina: domenica 24 maggio la 16^a edizione alla 4^a Brigata di Borgo Piave

Start alle 9 con competitiva di 11 km e non competitiva di 6 km aperta a tutti. Open day, realtà virtuale, free food e fondi in beneficenza per la pediatria nazionale e la LILT di Latina

Torna domenica **24 maggio** a Latina l'appuntamento con la "**Maratonina Azzurra**", giunta alla **16^a edizione** e organizzata presso la sede di **Borgo Piave** dalla **4^a Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo**. La gara podistica, inserita tra le tappe del **Grande Slam UISP "Natalino Nocera"**, si inserisce in una festa di solidarietà e scoperta delle eccellenze dell'**Aeronautica Militare**.

Il ritrovo è programmato alle **ore 7.00** all'interno della base in Strada della Chiesuola 78. Alle **9.00** scatterà la **Competitiva** sulla distanza di **11 km**, con un percorso che da Strada Congiunte Destre toccherà via Epitaffio, Corso Matteotti, Piazza del Popolo, via Emanuele Filiberto, via Romagnoli e Strada Torre la Felce prima di tornare al punto di partenza. Previsti due ristoranti al quarto e all'ottavo chilometro. L'organizzazione ha predisposto una **diretta streaming**

su videowall con riprese sul gruppo di testa e al passaggio in Piazza del Popolo.

Alle **9.05** partirà la **Non Competitiva di 6 km**, aperta a tutti — scuole e famiglie — con durata massima di due ore. I fondi raccolti con le iscrizioni saranno devoluti all'iniziativa "**Un dono dal cielo**" dell'Aeronautica Militare, a sostegno della **Fondazione Buzzi di Milano**, del **Reparto Pediatria dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma** e dell'**Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari**, oltre che alla **LILT di Latina** per attività di promozione sociale.

Dalle **9 alle 16** la base aprirà le porte per un **Open Day**: mostra statica di assetti e sistemi tecnologici, **visori di realtà virtuale**, attività sportive in collaborazione con la **Latina Basket** e laboratori a tema. Sarà allestito anche un **servizio di ristoro gratuito** dalle 12 alle 14. Presente anche la **Confagricoltura Latina** con uno spazio di degustazione di prodotti locali. Disponibili servizi gratuiti come deposito borse, docce e **navette** dalla stazione di Latina Scalo fino alle 14.

Premi per i primi cinque e le prime cinque della classifica generale e per i primi tre e le prime tre di tutte le categorie. Una classifica speciale è riservata agli appartenenti all'Aeronautica Militare. Buoni spesa alle prime cinque società per numero di arrivati. Nella scorsa edizione si impose **Gabriele Carraroli** con il tempo di **37'59"**, davanti a Michele Prova e Giancarlo Grieco. Tra le donne vinse **Maria Casciotti** (42'59") davanti ad Antonella D'Aversa e Roberta Andreoli.

il Resto del Carlino

Uisp Chuck Lorris trionfa nel calcio a sette

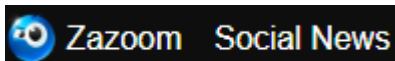
È iniziato il periodo delle finali per il pallone, a Pavullo invece è tornato 'Piscina a Merenda' per i ragazzi seguiti dalla neuropsichiatria .

Sono iniziate le finali del calcio targato **Uisp Modena** e la prima categoria a laureare un campione provinciale è stata quella del **calcio a 7**. A vincere una gara spettacolare per numero di gol è stata la squadra dei **Chuck Lorris**, capaci di battere 6-2 i ragazzi del **Freedom Bar** sotto l'arbitraggio di **Diletta Turco**, per una Uisp sempre più al femminile anche tra i fischi. La gara si è di fatto decisa nel primo tempo, quando Chuck Lorris hanno segnato quattro reti nel giro di 16 minuti tra 8' e 24'. In gol prima Reggiani, poi De Agostini su rigore, poi Ranalli e infine ancora Reggiani. A inizio ripresa provava a reagire il Freedom Bar con la rete di Toma, ma ancora Reggiani e poi Milanti A. chiudevano i

conti, prima del gol finale di Stani. Premiati, al termine di una bellissima serata in quel di Corlo, anche il miglior portiere, Caravelli Fabrizio, e il capocannoniere di tutto il campionato di calcio a 7, Simone Bosi, che ha chiuso la stagione a quota 39 reti.

Nel frattempo sono iniziate anche tutte le finali del **calcio a 11**: la prima, ieri sera, per la Coppa di Lega di 2° Categoria, tra Levizzano Doc e Youmobile Bobotti; oggi in campo per la finale del Campionato 1° Categoria Solierese Calcio e Sporting Club Sassuolo, mentre la finale della Coppa di Lega di 1° Categoria sarà martedì 26 maggio di nuovo tra Solierese Calcio che cercherà gloria contro Ferrari Asd; la finale della Categoria 2 è ancora da definire; la finale della Categoria 3 si giocherà il 28 maggio tra Athletic River e Levizzano Doc; infine la novità 2026 della Finale Coppa Disciplina si svolgerà tra Equipe Santa Margherita e Forese Nord il 25 maggio.

Piscine a Merenda. In una primavera sempre più scoppiettante di sport per tutti, domenica 24 maggio sia al mattino che al pomeriggio si svolgerà alla piscina di San Felice il 1° **Trofeo Wesport** di nuoto, con Esordienti C, Giovanissimi, Categoria e Master. Rimanendo in tema acquatico, ma spostandoci sul versante dell'inclusività e della collaborazione coi reparti di **neuropsichiatria infantile** dell'Ausl, è iniziata in settimana l'iniziativa 'Piscine a Merenda', un momento di festa itinerante dedicato appunto a tutti i ragazzi seguiti dalla neuropsichiatria dell'Ausl di Modena cui Uisp offre ore di attività natatoria in tutta la provincia. I prossimi appuntamenti, dopo l'esordio di martedì scorso a Pavullo che ha raccolto decine di ragazzi, saranno mercoledì 3 giugno a Mirandola e giovedì 4 giugno a Carpi, lunedì 8 giugno a Vignola e martedì 9 giugno a Castelfranco Emilia.



Uisp Chuck Lorris trionfa nel calcio a sette

È iniziato il periodo delle finali per il pallone, a Pavullo invece è tornato 'Piscina a Merenda' per i ragazzi seguiti dalla neuropsichiatria .

Sono iniziate le finali del calcio targato **Uisp Modena** e la prima categoria a laureare un campione provinciale è stata quella del **calcio a 7**. A vincere una gara spettacolare per numero di gol è stata la squadra dei **Chuck Lorris**, capaci di battere 6-2 i ragazzi del **Freedom Bar** sotto l'arbitraggio di **Diletta Turco**, per una Uisp sempre più al femminile anche tra i fischi. La gara si è di fatto decisa nel primo tempo, quando Chuck Lorris hanno segnato quattro reti nel giro di 16 minuti tra 8' e 24'. In gol prima Reggiani, poi De Agostini su rigore, poi Ranalli e infine ancora Reggiani. A inizio ripresa provava a reagire il Freedom Bar con la rete di Toma, ma ancora Reggiani e poi Milanti A. chiudevano i conti, prima del gol finale di Stani. Premiati, al termine di una bellissima serata in quel di Corlo, anche il miglior portiere, Caravelli Fabrizio, e il capocannoniere di tutto il campionato di calcio a 7, Simone Bosi, che ha chiuso la stagione a quota 39 reti.

Nel frattempo sono iniziate anche tutte le finali del **calcio a 11**: la prima, ieri sera, per la Coppa di Lega di 2° Categoria, tra Levizzano Doc e Youmobile Bobotti; oggi in campo per la finale del Campionato 1° Categoria Solierese Calcio e Sporting Club Sassuolo, mentre la finale della Coppa di Lega di 1° Categoria sarà martedì 26 maggio di nuovo tra Solierese Calcio che cercherà gloria contro Ferrari Asd; la finale della Categoria 2 è ancora da definire; la finale della Categoria 3 si giocherà il 28 maggio tra Athletic River e Levizzano Doc; infine la novità 2026 della Finale Coppa Disciplina si svolgerà tra Equipe Santa Margherita e Forese Nord il 25 maggio.

Piscine a Merenda. In una primavera sempre più scoppiettante di sport per tutti, domenica 24 maggio sia al mattino che al pomeriggio si svolgerà alla piscina di San Felice il 1° **Trofeo Wespport** di nuoto, con Esordienti C, Giovanissimi, Categoria e Master. Rimanendo in tema acquatico, ma spostandoci sul versante dell'inclusività e della collaborazione coi reparti di **neuropsichiatria infantile** dell'Ausl, è iniziata in settimana l'iniziativa 'Piscine a Merenda', un momento di festa itinerante dedicato appunto a tutti i ragazzi seguiti dalla neuropsichiatria dell'Ausl di Modena cui Uisp offre ore di attività natatoria in tutta la provincia. I prossimi appuntamenti, dopo l'esordio di martedì scorso a Pavullo che ha raccolto decine di ragazzi, saranno mercoledì 3 giugno a Mirandola e giovedì 4 giugno a Carpi, lunedì 8 giugno a Vignola e martedì 9 giugno a Castelfranco Emilia.

vivere **senigallia**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Sport, Calcio: Cannella contro Sant'Angelo, semifinale della **Coppa Uisp** verso le finali nazionali

Il campionato è terminato ed onore alla Cannella che ci rappresenterà alle finali Nazionali.

Sabato 23 Maggio alle 14.30 torna il gran derby.

Ci giochiamo la semifinale sul campo della Cannella.

La Coppa Uisp ,le migliori 4 del torneo si scontrano.

Agonismo e tanta voglia di far bene per un finale di stagione che riserva ancora momenti di passione e vero calcio.

Cannella - Sant'angelo è per noi un derby in una città ricca di squadre amatoriali che amano ancora il calcio.

Sarà sfida vera.



Sport e turismo, a Vibo e Pizzo in arrivo 700 tra atleti e accompagnatori per i campionati interregionali Uisp

VIDEO | *Calcio ma non solo nella manifestazione sportiva che dal 29 al 31 maggio coinvolgerà gli impianti sportivi delle due città. La presentazione in Comune. Soriano: «Ad ottobre riaprirà la piscina»*

Ben settecento tra atleti e accompagnatori per una tre giorni all'insegna di sport, condivisione e scoperta del territorio. Sono i numeri dei Campionati interregionali giovanili e per adulti che la Uisp Calabria, Unione italiana sport per tutti, ha promosso tra Vibo Valentia e Pizzo dal 29 al 31 maggio prossimi.

Le rappresentative delle varie categorie si sfideranno nei quattro impianti sportivi messi a disposizione dalle due amministrazioni comunali (gli stadi Razza, Marzano e Tucci e il Palasport Borsellino) e dal villaggio Futura club La Praya di Pizzo, abbracciando, oltre al calcio, diverse discipline sportive. L'iniziativa è stata presentata al Comune di Vibo alla presenza dei sindaci Enzo Romeo e Sergio Pititto; dell'assessore allo Sport di Vibo, Stefano Soriano; di Mario Marrone, presidente regionale Uisp; Francesco Coscarello, presidente Sda calcio regionale; Marco Rovito, presidente del comitato di Cosenza; Giuseppe Marra, presidente del comitato di Reggio Calabria; Franco Abenante, responsabile Sda arbitri. Presenti inoltre i dirigenti Uisp Nuccio Calabró, Luigi Cilione, Diego Anamiati, Maria Pia Trapani.

«La Uisp - ha spiegato il presidente Marrone - si occupa soprattutto di inclusione sociale e turismo sportivo e per noi questa è una grossa occasione far conoscere le nostre attività. Siamo entusiasti di essere qua dal 29 al 31 di

maggio insieme a tutti i nostri ragazzi, alla struttura della vicina Sicilia, che ringrazio, e molto probabilmente anche ad una delegazione della Basilicata. Spero che questo sia l'inizio di una collaborazione proficua, che possa continuare nel tempo, e nutriamo anche la speranza di aprire un presidio Uisp qui sul posto per dare spazio alle nostre attività e far crescere lo sport per tutti».

Per i territori interessati un modo per aprirsi al turismo sportivo e farsi conoscere. «La città ha bisogno di visitatori - ha sottolineato il sindaco Romeo -, ha bisogno di persone che la possano riconoscere e conoscerne i valori e le qualità. Qualsiasi evento che possa portare centinaia di persone a Vibo è sempre ben accetto. L'Amministrazione sta facendo in modo che ciò possa avvenire nel periodo estivo ma anche nell'arco di tutto l'anno, in modo che si possa creare economia e, al tempo stesso, che si possa dare a questa città un ruolo turistico per le capacità storiche e culturali che ha».

Sulla stessa frequenza le parole del sindaco Pititto: «Riportiamo al centro dell'attenzione il valore dello sport ma lo facciamo comunque con un'idea precisa: quella di far vivere ad altre persone le nostre comunità e farne conoscere le bellezze. A Pizzo stiamo puntando alla destagionalizzazione del turismo e questo è uno dei modi per farlo. Al contempo stiamo cercando di creare strutture sportive che possano accogliere eventi come questi e lo facciamo in condivisione con altre amministrazioni ma anche con gli esercenti: settecento persone che arrivano nel nostro territorio, in un villaggio del nostro comune, rappresentano un valore aggiunto per la nostra città».

Non solo sport e ospitalità, le delegazioni che arriveranno a Vibo e Pizzo saranno coinvolte in visite guidate. «Questa manifestazione va proprio in questa direzione - ha sottolineato l'assessore Soriano -: guarda al turismo sportivo e a tutto l'indotto che si può generare attorno ad eventi di questo genere. Proporre la possibilità di visitare la nostra città, di assaggiare i sapori e conoscere le nostre tradizioni, ci consente di generare un ulteriore momento di promozione territoriale che porta Vibo ad essere conosciuta in tutta l'Italia».

Nell'occasione, l'assessore Soriano ha inoltre fornito un aggiornamento rispetto al completamento dei lavori di ripristino della piscina comunale e all'iter per la realizzazione della nuova pista d'atletica che sorgerà nei pressi della stessa piscina, in località Maiata.

«Sulla piscina ci siamo quasi - ha detto -. Salvo ulteriori intoppi, l'impianto potrebbe riaprire ad ottobre. Per la pista di atletica stiamo cercando di superare gli ultimi intoppi burocratici con il Credito sportivo e puntiamo ad avviare i lavori entro quest'anno in quanto il progetto definitivo è stato già depositato sia al Credito sportivo che al Coni. La pista d'atletica verrà realizzata - ha precisato Soriano - con i fondi inseriti nell'ultima manovra di bilancio grazie all'interessamento dell'onorevole Mangialavori e andrà ad inserirsi all'interno del grande complesso sportivo che vede già presenti il palazzetto provinciale e la piscina».

LA NAZIONE

Prato per la Vita fa tappa a Borgonuovo

Sesta tappa giovedì 21 maggio con organizzazione a cura del Circolo ARCI Borgonuovo in Via Leonardo da Prato, nella zona di San Paolo

Prato, 21 maggio 2026 – Continua a coinvolgere podisti, camminatori e famiglie il circuito serale "Prato per la Vita 2026", manifestazione che nelle serate pratesi sta consolidando il proprio ruolo di appuntamento dedicato allo sport e alla solidarietà.

La sesta tappa sarà organizzata giovedì 21 maggio dal Circolo ARCI Borgonuovo con ritrovo in Via Leonardo da Prato, nella zona di San Paolo. La partenza sarà libera dalle ore 19.15 alle ore 20.00 con due percorsi aperti a tutti: il tracciato principale di circa 8/9 chilometri ed una mini camminata di 4/5 chilometri, formula che continua a favorire una partecipazione trasversale e numerosa.

La manifestazione itinerante, promossa in collaborazione con le società podistiche del territorio sotto l'egida della **UISP Comitato di Prato**, prosegue attraverso dodici appuntamenti serali distribuiti sul territorio, cambiando ogni settimana luogo di partenza

e mantenendo vivo lo spirito aggregativo che accompagna il progetto sin dalle prime edizioni.

Con una quota d'iscrizione di soli 2 euro, "Prato per la Vita" continua a legare l'attività motoria alla beneficenza. Il ricavato, detratte le spese organizzative, sarà devoluto alla Società di San Vincenzo De Paoli, alla KEPOS, impegnata nei servizi socio-educativi per le disabilità, oltre ad un contributo destinato a UNICEF.

Il calendario proseguirà martedì 26 maggio con la settima tappa organizzata dalla ASD Jolly Runners in Piazza IV Novembre a Seano, nel comune di Carmignano

Per informazioni sul circuito "Prato per la Vita" è possibile contattare il settore Atletica Leggera della UISP di Prato al numero 0574 691133.

Il servizio fotografico sarà curato dalla [ETS Regalami un sorriso](#).

l'Immediato

Nasce il Futsal Manfredonia: Maurizio Pesante guida il ritorno del calcio a cinque in città

Fondata ufficialmente l'ASD Futsal

Manfredonia: il presidente è l'imprenditore

sipontino titolare della Gimar, società

specializzata in disinfestazione e

sanificazione. Obiettivo: ripartire dalla Serie

C2 e ricostruire il movimento sportivo

cittadino

Il calcio a cinque torna ufficialmente a Manfredonia. È nata infatti l'ASD Futsal Manfredonia, nuova realtà sportiva che punta a raccogliere l'eredità di una tradizione storica per la città sipontina e a rilanciare il movimento dopo il vuoto lasciato dalla scomparsa del Manfredonia C5.

La fondazione del club è stata formalizzata mercoledì 20 maggio 2026 con la contestuale richiesta di affiliazione alla FIGC e alla **UISP**. La società procederà ora all'iscrizione al campionato regionale pugliese di Serie C2 per la stagione 2026/2027.

Alla guida Maurizio Pesante

A guidare il nuovo progetto sarà **Maurizio Pesante**, imprenditore locale e titolare della Gimar Società Cooperativa, azienda attiva nei servizi di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

Accanto a lui ci sarà **Michele Calò**, nominato vice presidente e direttore generale, mentre il ruolo di segretaria sarà ricoperto da **Lucia Castriotta**, figura già nota nel mondo sportivo cittadino per il lavoro svolto nei settori giovanili e scolastici.

Nel direttivo anche **Michelangelo De Fabritiis**, tesoriere del club, e **Federico Guerra**, team manager e tra i promotori del progetto.

“Riportare il futsal che conta a Manfredonia”

Il nuovo sodalizio nasce dall'incontro tra dirigenti esperti del futsal, giovani sipontini impegnati nello sport amatoriale e un gruppo di imprenditori intenzionati a investire nel calcio a cinque come strumento di crescita sportiva e sociale.

L'obiettivo dichiarato è quello di restituire a Manfredonia una squadra capace di rappresentare il territorio e rilanciare un movimento che in passato ha raggiunto traguardi importanti.

Il Manfredonia C5, infatti, è stata l'unica società cittadina ad aver disputato la Serie A di futsal, scrivendo pagine storiche per oltre venticinque anni. Accanto ad essa anche la Futsal Donia e la Manfredonia 2000 femminile, entrambe vincitrici della Coppa Puglia.

Radici sipontine e identità popolare

Nel manifesto programmatico del club emerge con forza il richiamo all'identità sipontina. Il progetto sportivo si ispira ai simboli della città, al mare, al Gargano e alle tradizioni popolari, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, dell'inclusione e della partecipazione comunitaria.

La missione è chiara: "Riportare il futsal che conta a Manfredonia, dare alla città un vessillo sportivo e creare una rete tra tifosi, istituzioni, imprenditori e cittadini".

Stage aperti e settore giovanile

Nelle prossime settimane partiranno i primi stage aperti a tutte le fasce d'età. Pur lavorando alla costruzione della prima squadra per la Serie C2, il club ha annunciato la volontà di ricostruire un settore giovanile stabile e produttivo.

"Il futsal torna in città e ha bisogno di tutti", spiegano dalla società, che chiama a raccolta tifosi, atleti, famiglie e imprenditori per sostenere una nuova avventura sportiva che punta a ridare entusiasmo e identità al movimento calcistico sipontino.



Il campionato di Serie B di calcio a 5 Uisp Grosseto incorona lo Sciangai

Il campionato di Serie B di calcio a 5 Uisp Grosseto incorona lo Sciangai, che si prende il primo titolo della sua storia al termine di una finale intensissima e in perfetto equilibrio dal primo all'ultimo secondo, superando per 5-4 l'Abitando. A fare la differenza nei momenti chiave è stata la verve realizzativa del bomber e capocannoniere del torneo, Ferrini, autore di una decisiva tripletta e supportato al meglio dalla doppietta di Ali. L'Abitando ha replicato colpo su colpo grazie alla doppietta di Tosoni e ai sigilli di Moretti e Nanni, arrendendosi solo alla sfortuna nei concitati minuti finali.

Il match si è sviluppato sui binari dell'equilibrio, con le due squadre pronte a ribattere azione su azione a ritmi elevati. Lo Sciangai ha trovato le fiammate giuste nei momenti caldi della contesa, ma l'Abitando è rimasto incollato fino al forcing finale, dove un pizzico di malasorte ha sbarrato la strada a Nanni e compagni.

A fine gara felice il presidente dello Sciangai, Matteo Salvini: «È un successo meritato perché ci siamo impegnati tanto durante tutto l'anno e i sacrifici alla fine sono stati ripagati. Devo fare comunque i complimenti anche ai nostri avversari perché sono stati veramente bravi, è stata una partita tosta. Cosa ha avuto di più lo Sciangai? Io direi il cuore. Lo volevamo tantissimo; siamo arrivati negli anni passati una volta in semifinale e una volta in finale senza farcela, mentre quest'anno siamo riusciti a prenderci il primo titolo per questa squadra».

Sulla stessa lunghezza d'onda il pivot e trascinatore dello Sciangai, Matteo Ferrini: «È una bella soddisfazione doppia, personale e soprattutto per il presidente che da tre anni ci prova. Il nostro valore aggiunto? Siamo tutti di Marina, ci divertiamo un sacco a giocare».

In casa Abitando c'è amarezza per il risultato ma consapevolezza del grande cammino fatto, come spiegato dal capitano, Leonardo Tosoni: «È andata male, ci è mancato proprio l'ultimo passettino. Venivamo da un girone di ritorno molto difficile per noi e già essere arrivati fin qui è stata una grande soddisfazione. Ce la siamo giocata fino all'ultimo secondo, sotto di un solo gol e in una partita tutta combattuta. Peccato per quei due pali alla fine, ma complimenti agli avversari perché se la sono meritata».

Al triplice fischio, la cerimonia di premiazione sul campo è stata guidata dal responsabile del calcio a 5 Uisp Grosseto, Fabio Capodimonte. La stagione della Serie B ha visto un dominatore assoluto nei premi individuali e di squadra: il Pezzotto, compagine di Orbetello che ha fatto bottino pieno vincendo la stagione regolare, la Coppa Disciplina (consegnata per i rari provvedimenti disciplinari accumulati) e il premio per la miglior difesa del campionato. Il Premio Dirigente dell'Anno della Serie B è stato assegnato a Davide Cassai della Cassai Gomme. «Un riconoscimento che premia la passione dei dirigenti del comitato – ha ricordato Capodimonte – fermo restando che, per lo sforzo organizzativo e la correttezza dimostrata, lo avrebbero meritato in molti.» Infine, la passerella d'onore ha celebrato la coppa per il titolo di capocannoniere della Serie B, andata come ricordato al bomber dello Sciangai, Matteo Ferrini.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

La Sagra dal Scarpasoun celebra l'Erbazzone Reggiano IGP

A Montecavolo di Quattro Castella torna la storica festa dedicata allo scarpasoun: il 6 e 7 giugno due giorni tra degustazioni, musica, spettacoli e solidarietà per celebrare il nuovo riconoscimento europeo dell'eccellenza reggiana

MONTECAVOLO (Reggio Emilia) – Torna **sabato 6 e domenica 7 giugno** l'attesissima **Sagra dal Scarpasoun**, giunta ormai alla sua 14esima edizione. Quest'anno la tradizionale manifestazione dedicata all'erbazzone reggiano, avrà un motivo in più per festeggiare l'eccellenza culinaria a base di erbe: il tanto agognato riconoscimento europeo come **prodotto IGP** (Indicazione Geografica Protetta).

La sagra, offerta e organizzata da **Nonna Lea** e da **Nonno Pepi**, torna dunque anche quest'anno per le vie di **Montecavolo** di Quattro Castella e si preannuncia ricca di attrazioni, incontri e attività a cui potranno partecipare tutti gli estimatori dell'erbazzone

reggiano! Chiunque voglia visitare quella che è ormai diventata una delle feste più amate della provincia, troverà iniziative divertenti e... tantissimo, ottimo scarpasoun!

Anche quest'anno ci sarà da divertirsi con **la gara a chi mangia più erbazzone**, con la **Magnalonga** della Nonna organizzata **Lea**, e, per i più piccoli, sarà presente ancora una volta, il consueto spazio della domenica mattina con il **Mini ErbaChef**.

E' inoltre importante ricordare che Nonna Lea e Nonno Pepi forniscono tutti i loro prodotti, che saranno serviti non-stop durante la sagra, senza alcun tipo di guadagno, rifornendo i punti ristoro gratuitamente in modo da poter devolvere l'intero ricavato della festa in beneficenza. Quest'anno l'incasso della manifestazione sarà devoluto alla **Fondazione Grade Onlus – Amici dell'Ematologia**.

Il programma

Sabato 6 giugno

Alle 20,15 la manifestazione partirà con la parata inaugurale, alla quale seguirà alle 21,00, la vera e propria inaugurazione alla presenza delle autorità, tra cui **Alessio Mammi**, Assessore all'Agricoltura, Agroalimentare, Caccia e Pesca dell'Emilia Romagna.

Alle 21,30 sarà possibile assistere al concerto degli **Higherpower**, band tributo ai Coldplay.

Domenica 7 giugno

Alle 8,00 si parte per la **Magnalonga della Nonna**, la celebre camminata nella natura tra degustazioni e visite, che si concluderà con il pranzo in sagra. La camminata è organizzata in collaborazione con **Uisp**. Quota di partecipazione solo camminata € 12, con pranzo € 24. Per prenotazioni si possono chiamare Nonna Lea 0522880133 o UISP 0522.267213

Alle 10,30 apre il laboratorio per bambini **Mini Erbachef** in piazza del Cantone, il corso di cucina per i più piccoli a cui potranno partecipare bambini dai 3 ai 10 anni. Il corso si terrà presso il laboratorio dell'erbazzone ed è realizzato in collaborazione con la **Croce Rossa**. Versando un piccolo contributo di € 8, i bambini potranno diventare chef per un giorno, realizzeranno il proprio erbazzone e potranno portarlo a casa insieme a un attestato ufficiale. L'attività è su prenotazione al numero 348 7789054 o su richiesta il giorno dell'evento previa disponibilità

Alle 17,00 inizierà **“Chi mangia più erbazzone”**, la gara più golosa della provincia, dove i partecipanti si sfideranno a morsi di erbazzone. I posti sono limitati, chi vuole partecipare può chiedere informazioni o iscriversi chiamando il numero 348 7789054. Il vincitore si porterà a casa una damigiana di vino della Cantina di Puianello.

Alle 18,15 Premio alla miglior vignetta erbazzonica: concorso a tema erbazzone e simpatia.

Alle 18,30 aperitivo musicale con il rock di **Pa Ga Otto**

Alle 21,30 concerto live con **Dicono di Cesare**, band tributo a Cesare Cremonini.

Durante la 2 giorni sarà presente il mercatino dell'artigianato artistico con oggetti fatti a mano, prodotti e molto altro.

Non mancherà ovviamente l'erbazzone, sfornato senza sosta per tutto il giorno dal Laboratorio dell'erbazzone a cura di **Nonna Lea e Nonno Pepi**, che proporrà tutte le varianti possibili della prelibatezza reggiana IGP. Come ogni anno, lo scarpasoun sarà sfornato grazie anche agli infaticabili dipendenti dell'azienda che offriranno il proprio impegno volontariamente.

Per tutte le info dettagliate sulle numerose attività, le iscrizioni e gli orari, si consiglia di seguire la pagina ufficiale dell'evento **www.facebook.com/sagradalscarpasoun**

La Sagra dal Scarpasoun è un evento offerto da Nonna Lea e Nonno Pepi con il patrocinio del Comune di Quattro Castella e in collaborazione con Auser, Croce Rossa comitato di Quattro Castella, Pro Loco Matildica Aps di Montecavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Uisp comitato di Reggio Emilia.

